



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 809 del 1-6 AGO 2021

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di ripermimetrazione e classificazione relativa all'intero territorio del Comune di Forino (AV).*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 -



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

PREMESSO che, con nota prot. n. 5354 del 03/08/2017 acquisita al prot. AdB n. 6002 del 25/08/2017, il Comune di Forino (AV) ha presentato richiesta di ripermetrazione al suindicato *PSAI - Rischio Idraulico* relativamente all'intero territorio comunale, sulla base di specifici indagini e studi di approfondimento;

VISTO il Decreto Segretariale n. 691 del 03/12/2018 con il quale, all'esito dell'istruttoria tecnica da parte della STO, è stato adottato - ai sensi del regime transitorio di cui all'art. 12 del D.M. n. 294/2016 - il relativo progetto di variante al *PSAI - Rischio Idraulico* rinviando alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) l'adozione delle misure di salvaguardia di cui all'art. 65, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 - da applicarsi sull'intero territorio comunale di Forino - secondo il documento allegato al medesimo Decreto;

VISTA, altresì, la Delibera n. 5 del 27/12/2018 con la quale la CIP, nel prendere atto dell'adozione di cui al D.S. n. 691/2018, ha adottato - ai sensi dell'art. 65, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 - le misure di salvaguardia di cui al medesimo D.S. secondo il documento allo stesso allegato;

CONSIDERATO che, all'esito della prevista fase di consultazione - in sede di adozione definitiva del progetto di variante al *PSAI* - sono emersi elementi tecnico-amministrativi ostativi alla conclusione del procedimento per il cui componimento si sono rese necessarie modifiche d'ufficio alla proposta adottata con D.S. n. 691/2018, con particolare riferimento alla classificazione in essa attribuita alla vulnerabilità topografica delle aree indagate;

CONSIDERATO, altresì, che dette modifiche - in ragione delle connesse ricadute in termini di rischio idraulico sul territorio interessato - hanno suggerito l'opportunità di dare avvio ad un nuovo procedimento di variante al *PSAI*;

VISTA la nuova proposta di ripermetrazione della porzione del *PSAI - Rischio idraulico* relativa al territorio comunale di Forino - per l'effetto - rielaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - in termini di vulnerabilità topografica e connesso rischio idraulico - a partire dalla documentazione tecnica allegata all'istanza originaria ed in coerenza con le Norme di Attuazione e relativi Allegati del *PSAI*;

CONSIDERATO il sopraggiunto regime di cui alla Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", recante - in forza dell'articolo 54 - alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 concernenti la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO, altresì, che l'introduzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla il ricorso a procedure semplificate per l'approvazione - tra l'altro - di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure per l'applicazione dell'art. 68, commi 4-bis e 4-ter, del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

RILEVATO che la proposta di ripermetrazione rielaborata dalla STO dell'AdB DAM a partire dal progetto di variante al *PSAI - Rischio Idraulico* adottato con D.S. n. 691/2018, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, configurandosi come proposta di modifica della perimetrazione e classificazione di cui al vigente *PSAI* che aggiorna e supera - con riferimento al medesimo ambito territoriale - il precedente progetto di variante al *PSAI*;

DATO ATTO che la nuova proposta di modifica della perimetrazione e classificazione del vigente *PSAI - Rischio*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Idraulico relativa al territorio comunale di Forino, così come riconfigurata dalla STO, è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 3.8 del 8 luglio 2021, come da istruttoria tecnica allegata alla medesima;

DATO ATTO, altresì, che - con nota prot. n. 4286 del 19/07/2021 - l'Amministrazione Comunale di Forino (AV), preventivamente notiziata a riguardo, ha formalmente condiviso - con particolare riferimento alle ricadute in termini di rischio idraulico - i contenuti della nuova proposta di modifica per l'intero ambito territoriale considerato;

RITENUTO, pertanto:

- di poter procedere - ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/2010 e ss. mm. e ii. - alla revoca del Decreto Segretariale n. 691 del 03/12/2018 di adozione del progetto di variante al *PSAI - Rischio Idraulico*, superato dalle determinazioni della Conferenza Operativa, interrompendone gli effetti anche con riferimento a tutti gli atti successivi e consequenziali;
- di poter procedere all'adozione della nuova proposta di modifica della perimetrazione e classificazione del *PSAI - Rischio Idraulico* riconfigurata dalla STO - in termini di pericolosità idraulica, vulnerabilità topografica e connesso rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 3.8 del 8 luglio 2021;
- di dover contestualmente adottare nuove misure di salvaguardia, ai sensi del comma 4 ter dell'art. 68 D.Lgs.152/2006, al fine di tutelare le aree a pericolosità e rischio idraulico di nuova individuazione e/o quelle già classificate nel *PSAI* vigente, ma per le quali la presente proposta di ripermimetrazione prevede l'attribuzione di livelli più elevati di rischio idraulico.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) - Di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., il Decreto Segretariale n. 691 del 03/12/2018 di adozione del progetto di variante al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico*" della soppressa AdB Regionale Campania Centrale, relativo all'intero territorio del Comune di Forino (AV).

Art. 2) - Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e classificazione del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico*" della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa all'intero territorio del Comune di Forino (AV), così come riportata nell'istruttoria tecnica di cui alla delibera di Conferenza Operativa n. 3.8 del 8 luglio 2021 che al presente provvedimento si allega, a costituirne parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento a:

- a) *stralcio della mappa di vulnerabilità topografica corretta d'ufficio;*
- b) *stralcio della mappa aggiornata della pericolosità idraulica;*
- c) *stralcio della mappa aggiornata del rischio idraulico.*

Art. 3) - Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le Norme di Attuazione - per la parte pertinente al rischio idraulico - del vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'ex AdB regionale della Campania Centrale. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Art. 4) - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni dovranno essere trasmesse all' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale, all' indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Forino, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5) - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 4, relativamente a modifiche della cartografia del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo di tipo idraulico e topografico, da restituirsi in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM33N (*shape file*).

Art. 6) - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell' Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Pianificazione e Governo del Territorio*, depositato e consultabile presso l' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale - sede Caserta.

Art. 7) - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Conferenza Istituzionale Permanente, alla Regione Campania, all' Amministrazione Provinciale di Avellino ed al Comune di Forino, quest' ultimo per la pubblicazione all' albo pretorio comunale, per trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale

Dr.ssa Vera Corbelli





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

dell'ex AdB Campania Centrale

PSAI 2015 - *Rischio Idraulico*

Comune di Forino (AV)

Scheda sintetica



Punto o.d.g. 3

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

52

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Titolo attività o Progetto	Nella presente scheda vengono sintetizzate le informazioni relative alla proposta di ripermimetrazione delle aree di pericolosità rischio idraulico di aree classificate, dal PSAI dell'ex AdB Campania Centrale, relative al Comune di Forino (AV). Tale proposta, avanzata dal Comune, e di interesse per tutto il territorio comunale, era già stata adottata come progetto di variante al PSAI, con Decreto del Segretario Generale che, ha provveduto, in fase transitoria, agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti ai fini della semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino.
Contenuto delle attività	Modifica dei contenuti del progetto di variante adottato e illustrazione della procedura per la riadozione della stessa sulla base delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 54 della legge 76/2020 che ha modificato ed integrato l'art. 68 del D.lgs. 152/2006 ed in considerazione di sopraggiunti approfondimenti della vulnerabilità topografica e della mappa del rischio idraulico.
Stato attuale delle attività	Completata la fase di consultazione della stesura originaria del progetto di variante al PSAI adottato. Apportate alla stessa le modifiche d'ufficio propedeutiche alla nuova adozione.
Istruttoria	<p style="text-align: center;">Aspetti amministrativi</p> <p>Il procedimento in corso tiene conto delle disposizioni intervenute nei procedimenti di variante ai vigenti Piani stralcio introdotti dalla legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio.</p> <p>La procedura ad oggi posta in essere è la seguente:</p> <p>a) Il Segretario Generale con proprio Decreto n. n. 691 del 03/12/2018, a seguito di istruttoria favorevole della STO:</p> <ul style="list-style-type: none">• ha adottato ai sensi dell'art. 12 comma 6 e 7 del D.M 294 del 25.10.2018. il progetto di Variante al PSAI rischio idraulico relativo al Comune di Forino;• ha richiesto alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione delle misure di salvaguardia come predisposte nel documento allegato al decreto stesso sensi dell'art. 65, comma 7, del D.lgs 152/2006; <p>b) La Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con delibera n. 4 del 27/12/2018, ha preso atto dell'adozione di cui al DS 691/2018 ed ha adottato ai sensi dell'art. 65, comma 7, del d.lgs. 152/2006 le misure di salvaguardia come riportate nel DS medesimo.</p> <p>c) L'avviso di adozione è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana S.G. n 139 del 15/06/2019 e sul BURC n.34 del 17/06/2019 e non sono pervenute osservazioni al progetto adottato;</p> <p>d) La Conferenza programmatica di cui all'art 68 comma 3 del D.Lgs 152/2006, nella seduta del 27/11/2019 ha richiesto alcuni chiarimenti all'AdB sulle perimetrazioni adottate. La Conferenza è stata pertanto chiusa senza esprimere parere;</p> <p>e) L'AdB con nota prot. n. 1267 del 22/01/2020, ha fornito i necessari chiarimenti ed ha richiesto alla Regione Campania una nuova riconvocazione della Conferenza</p>



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

<p>Programmatica. Tale richiesta non è stata riscontrata.</p> <p>L'art. 54 della legge 120/2020 di cui all'oggetto, ha integrato l'art. 68 del D.lgs 152/2006 in materia di procedimento amministrativo di adozione dei piani stralcio di assetto idrogeologico. In particolare i nuovi commi 4bis e 4ter, hanno attribuito al Segretario Generale la competenza in materia di approvazione di varianti ai Piano stralcio di assetto idrogeologico (comma 4bis) e di adozione di Misure di salvaguardia (comma 4ter). Conseguentemente il MATTM, con nota prot. 11329 del 04/02/2021, ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68, tra le quali rientrerebbe quello relativo al Comune di Forino (AV), sottolineando espressamente che tali procedure risultano applicabili anche ai procedimenti di ripermetrazione già avviati e per i quali non è stata ancora adottata in via definitiva la variante dalla Conferenza Istituzionale Permanente.</p> <p>In fase di configurazione finali del progetto di variante al PSAI del Comune di Forino quale proposta di ripermetrazione al medesimo PSAI ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis (c.d. varianti "puntuali") è emersa, tuttavia, a seguito di alcune operazioni d'ufficio finalizzate alla verifica della mappa del rischio idraulico, la non corretta attribuzione dei livelli di vulnerabilità topografica alle classi di pericolosità idraulica individuate dalla proposta comunale.</p> <p>La STO ha provveduto, pertanto, a correggere i relativi elaborati riconfigurando, per l'effetto, la proposta originaria. Dell'intervenuto aggiornamento e dell'esigenza di dare avvio ad una nuova fase di condivisione istituzionale e di pubblicità è stato notiziato anche il comune di Forino con nota del S.G. prot. n.19208 del 02/07/2021</p> <p>La proposta di ripermetrazione - opportunamente integrata con le mappe di vulnerabilità topografica e rischio idraulico corrette d'ufficio - viene, pertanto, sottoposta all'attenzione della Conferenza Operativa per l'opportuna riadozione delle ripermetrazioni e delle connesse misure di salvaguardia.</p> <p>Viene fatto salvo il contenuto tecnico della proposta originaria la cui attività istruttoria si riporta a seguire.</p> <p style="text-align: center;">Aspetti tecnici</p> <p>Il Comune di Forino (AV) ha presentato richiesta di ripermetrazione delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico di cui al vigente PSAI dell'ex AdB Regionale Campania Centrale. Tale proposta segue l'approfondita modellazione di dettaglio dei fenomeni di allagamento della conca sulla scorta di un dettagliato rilevamento topografico dell'area.</p> <p>Gli alvei provenienti dalla area montana risultano in continuità diretta (alvei strada) con la rete stradale dell'area alluvionale di pianura. Gli assi viari longitudinali che attraversano la piana <u>risultano sopraelevati rispetto ai terreni circostanti</u>. La posizione sopraelevata degli assi viari longitudinali ha condizionato anche la viabilità trasversale che si è dovuta adeguare a quella longitudinale determinando la formazione di "tasche" di terreno che risultano topograficamente sottoposte agli assi viari esistenti. Le caratteristiche topografiche di tali aree le rendono aree di accumulo prive di recapito e per le quali l'unica possibilità di smaltimento è legata alla dispersione attraverso il terreno.</p> <p>In località Celzi, è presente un inghiottitoio che costituisce il recapito naturale delle acque zenitali che ricadono sulla conca e che costituisce anche l'unica via per l'allontanamento delle acque.</p> <p>Gli attuali contenuti del PSAI sono quelli originari del documento adottato dalla ex</p>
--



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

AdB Sarno che basava le sue previsioni su modellazioni speditive a base morfologica e topografica (c.d. fasce fluviali montane).

Si riporta nel seguito la mappa della pericolosità idraulica del PSAI Campania Centrale che, nel processo di omogeneizzazione, ha classificato la pericolosità idraulica montana dell'intera conca come pericolosità idraulica per elevato trasporto solido (campitura rigata).



	Urbanizzazione	Area di attenuazione	elevato trasporto solido	Falta sott'altoranti e zone ondoviche
P3 - Pericolosità Elevata	[Pattern]	[Pattern]	[Pattern]	[Pattern]
P2 - Pericolosità Media	[Pattern]	[Pattern]	[Pattern]	[Pattern]
P1 - Pericolosità Basso	[Pattern]	[Pattern]	[Pattern]	[Pattern]

pericolosità da esondazione: pericolosità idraulica dovuta a fenomeni di alluvione temporanea a esondazione del letto del fiume.
 pericolosità per elevato trasporto solido: pericolosità idraulica dovuta a fenomeni di alluvione caratterizzati da elevata portata di colli (flussi) iperconcentrati, turbato e protetto, deturpato, etc.
 Area di attenuazione: zone di attenuazione della pericolosità idraulica (c.d. "zone di attenuazione per la pericolosità idraulica").
 Limite di bacino
 Abbonatura
 Rete idrografica
 Fiume principale
 Vasta

Mappa della Pericolosità Idraulica del vigente PSAI (Tavv. PI_449092 e PI_449103)



Mappa del Rischio Idraulico del vigente PSAI (Tavv. RI_449092 e RI_449103)

Handwritten signature

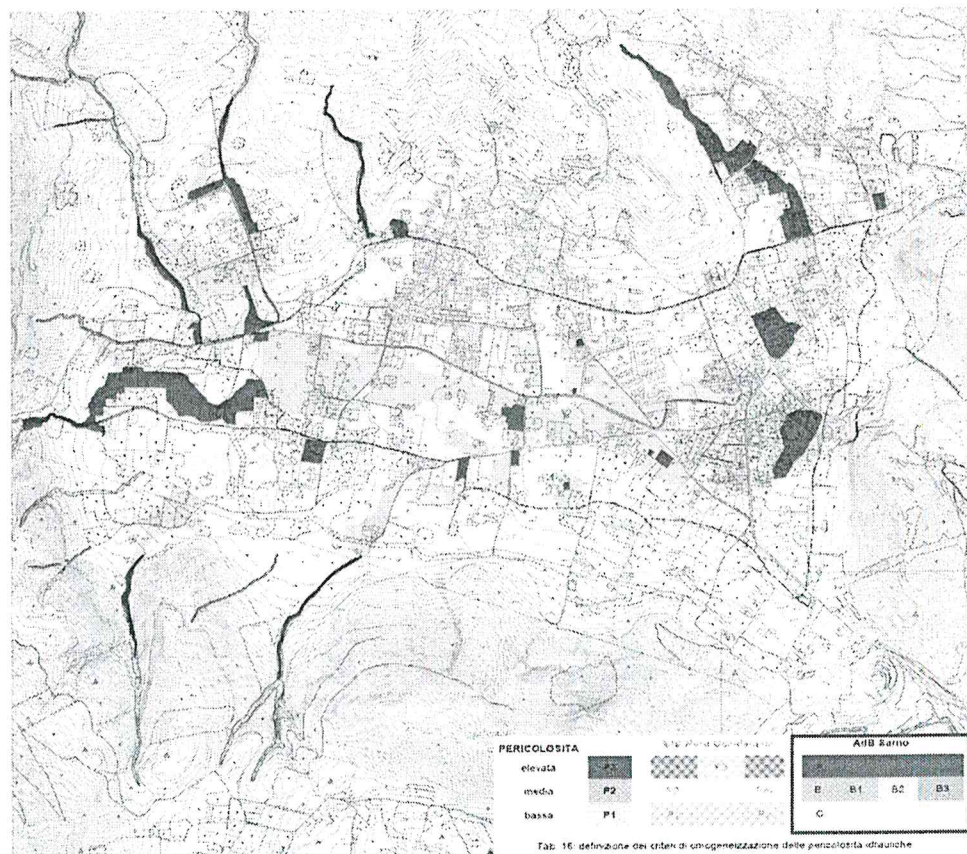


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Attraverso lo studio proposto è stato dimostrato che la porzione degli assi viari in posizione pedemontana assume, in molti casi, il ruolo di alveo strada confondendosi con la rete idrografica. Nella zona centrale della conca, invece, gli stessi assi corrono pensili rispetto al terreno circostante.

In definitiva, si assiste ad una duplice fenomenologia idraulica di formazione e propagazione dei deflussi di piena: la prima, concentrata ed impulsiva - propria della fascia pedemontana - di tipo alluvionale, caratterizzata da elevato trasporto solido e valori, anche sostenuti, della velocità di propagazione; la seconda - propria della zona di pianura - caratterizzata da fenomeni di esondazione dai tronchi pensili, accumulo nelle zone intercluse e valori pressoché trascurabili della velocità di propagazione.

Le due fenomenologie indagate vengono, pertanto, restituite secondo i criteri di omogeneizzazione del vigente PSAI dell'ex AdB Campania Centrale, classificando la pericolosità idraulica delle aree di "pianura" in funzione dei tiranti idrici e quella della fascia pedemontana in funzione delle corrispondenti classi tirante-velocità della corrente.



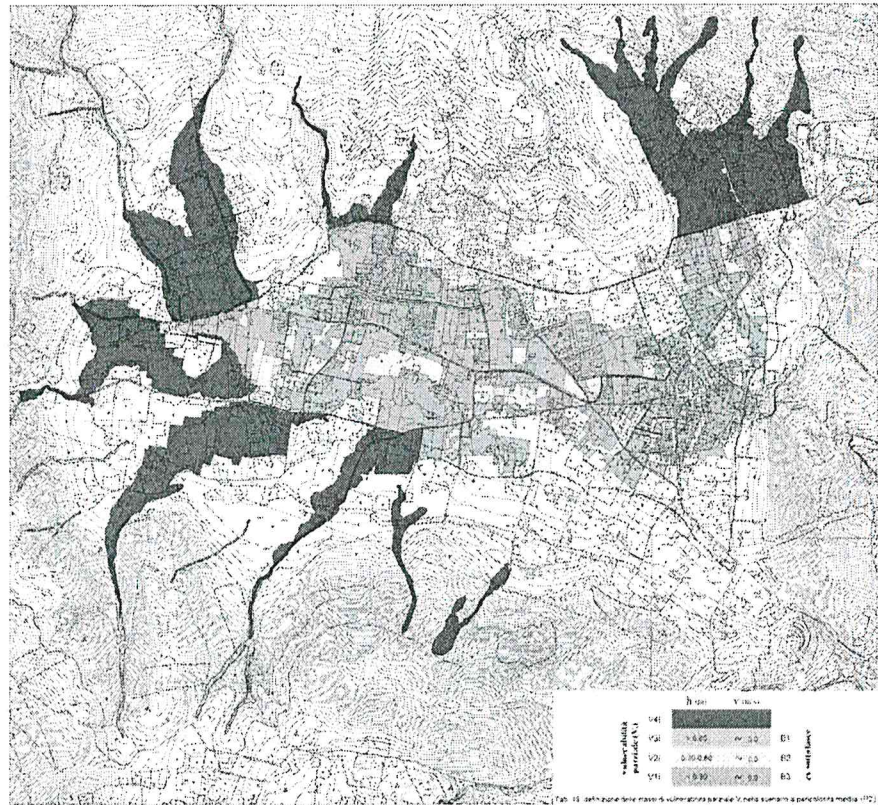
Scenari di pericolosità idraulica proposti dallo studio

In "azzurro" la linea di separazione tra l'ambito "montano" e quello di "pianura".

Si riporta, invece, di seguito, il confronto tra le mappe di vulnerabilità topografica prima e dopo la correzione della STO, in considerazione dell'attribuzione del livello "massimo" (V4) alle aree riclassificate a pericolosità Bassa (P1) ed Elevata (P3).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Mappa di vulnerabilità topografica proposta dallo studio comunale



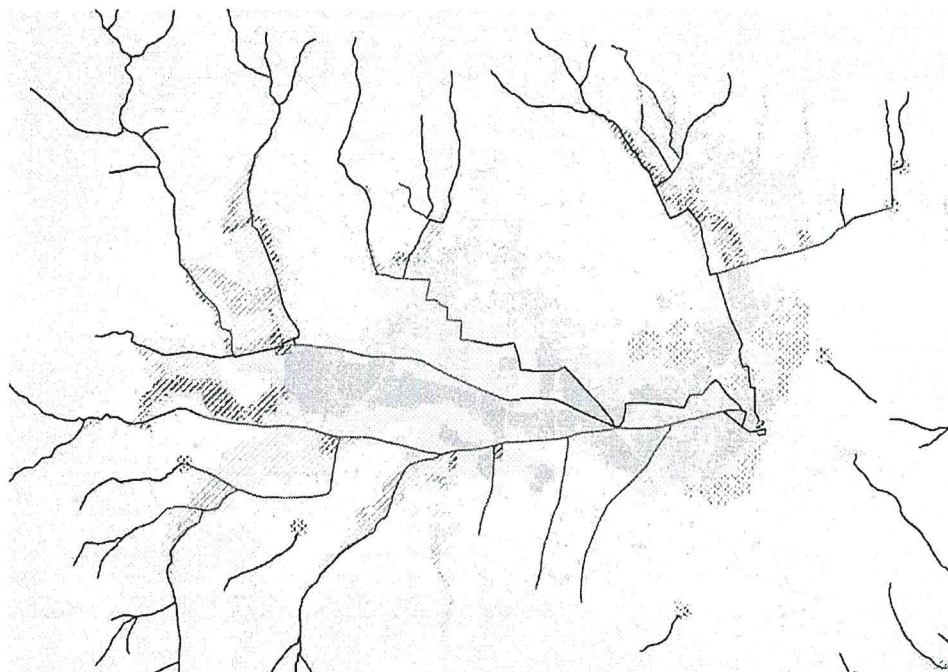
Mappa di vulnerabilità topografica corretta d'ufficio



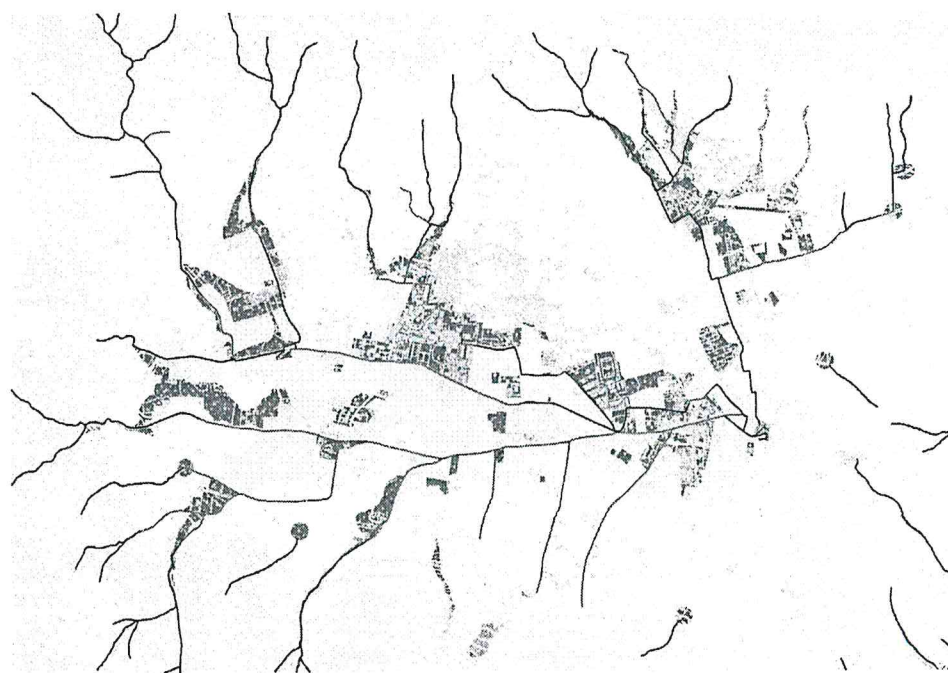
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Conclusioni

In considerazione delle modifiche apportate d'ufficio alla mappa di vulnerabilità topografica e del recepimento della mappa di pericolosità idraulica proposta dal Comune di Forino secondo la rappresentazione grafica propria del PSAI (campitura piena per le aree di "pianura" e rigata per quelle "pedemontane"), si riportano, a seguire, le mappe di pericolosità e rischio idraulico che integrano e sostituiscono quelle di cui alla proposta originaria.



Mappa aggiornata della pericolosità idraulica



Mappa aggiornata del rischio idraulico

Handwritten signature or mark.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

	In sede di recepimento le mappe della pericolosità e del rischio idraulico vengono, altresì, integrate con le preesistenti aree di attenzione ed a pericolosità idraulica per conca endoreica, non oggetto di studio e proposta di modifica.
Documentazione prodotta	<ul style="list-style-type: none">• Mappa della pericolosità idraulica• Mappa della vulnerabilità topografica• Mappa del rischio idraulico
Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto	L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di idraulico</i> ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico.
Richiesta alla CO	Parere sulla nuova proposta di ripermimetrazione - come sopra modificato e integrato - ai fini della successiva riadozione con D.S. e contestuale avvio della fase di pubblicità.

62

